

di Pompei. La tomba fu rinvenuta il giorno 7 febbraio a metri 1,75 sotto la superficie coltivabile del fondo. Gli operai che la scoprirono sotto la guida del soprastante Seifoni vi penetrarono levando uno dei blocchi

nel disegno prospettico fig. 3, il quale però non offre che la parte superiore, cioè la volta, della tomba.

La tomba è costruita a filari sovrapposti di blocchi parallelepipedi di tufo accostati per gli angoli e ta-

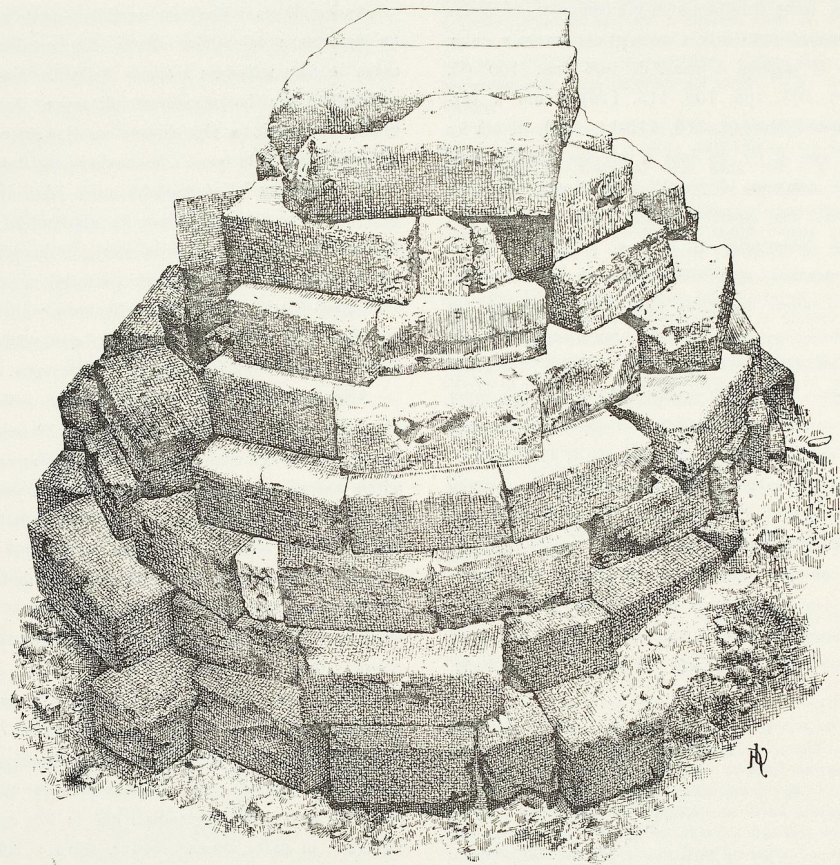


FIG. 3.

dell'ultimo filare in alto. La tomba era per una certa altezza ripiena di terra. Rimossa questa, apparvero alla luce la cassa ed i ricettacoli sepolcrali che si veggono riprodotti sulla fig. 1 *a-c*, con i pochi oggetti antichi che menzioneremo ulteriormente. Più tardi, a scopo di studio, quasi tutta quanta la costruzione venne isolata, come si può vedere nello spaccato fig. 2 e

gliati poi internamente in modo da dare alla costruzione la forma circolare con volta conica. I filari sono 13, di cui 6 (cfr. tav. II) formano la parte bassa o tamburo della tomba, mentre gli altri 7, aggettanti gli uni sugli altri, costituiscono la volta conica. La chiusura di questa è formata da tre grandi lastre rettangolari, semplicemente accostati fra loro. Le prime quattro